

## **“Quadro strategico del V Accordo integrativo dell’Accordo di Programma Quadro in materia di beni ed Attività culturali dell’APQ”**

Secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE 14/2006 (pubblicata G.U. 256 del 3 novembre 2006), tenuto conto delle modifiche apportate al calendario degli adempimenti approvate dal Comitato nella seduta del 22 dicembre 2006, in previsione della stipula del V Accordo integrativo dell’Accordo di Programma quadro in materia di beni ed attività culturali, si predispose il seguente documento, da inviare entro il 31 marzo 2007 ai soggetti sottoscrittori, per la condivisione dei suoi contenuti.

Il documento è redatto sulla base delle indicazioni di cui al punto 2.4.2 della Delibera CIPE sopra citata, con lo schema seguente:

- alle lettere a), b), c) si richiamano i contenuti dei precedenti Accordi, al fine di precisare il quadro di riferimento, che rimane sostanzialmente invariato, trattandosi di un APQ integrativo;
- alle lettere d), e), f) si definiscono i contenuti specifici.

### **a) Obiettivi dell’azione congiunta Stato-Regione che si propone di conseguire tramite gli interventi che verranno inseriti nell’APQ:**

Il V Accordo integra l’Accordo di Programma per i Beni e le Attività culturali stipulato il 16 dicembre 1999 e i quattro Accordi integrativi successivi. Con tale strumento la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività culturali intendono proseguire nella programmazione concertata dell’allocazione delle risorse finanziarie pubbliche rese disponibili per la realizzazione di interventi prioritari urgenti nel settore dei beni e delle attività culturali, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali, statali e comunitari.

Il presente Accordo è la naturale prosecuzione della programmazione concertata fra Stato e Regione Toscana, costituita da :

- a) l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro, e ha dettato i criteri, i tempi e di modi per la sottoscrizione degli accordi stessi; tra tali settori è ricompreso il settore dei beni e delle attività culturali;
- b) l’Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali, stipulato in data 16 dicembre 1999;
- c) il I Accordo Integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003;
- d) il II Accordo Integrativo stipulato in data 24 giugno 2004;
- e) il III Accordo Integrativo stipulato in data 27 giugno 2005.
- f) Il IV Accordo Integrativo, stipulato in data 30 novembre 2006

### **b) la strategia settoriale mediante la quale si intende conseguire i predetti obiettivi**

### **c) la coerenza con le programmazioni di riferimento**

La scelta degli interventi previsti dal V Accordo sarà congiuntamente effettuata dai sottoscrittori, su proposta della Regione Toscana secondo le procedure concordate con il Ministero per i Beni e le

Attività culturali e le Amministrazioni provinciali, in coerenza con esigenze prioritarie previste nel Programma Regionale di Sviluppo, che sostiene ed indirizza gli investimenti per la conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico per la pubblica fruizione e in coerenza con le priorità

del Documento Unico di Programmazione per l'Obiettivo 2 della Regione Toscana (2000-2006), asse 2, che mirano alla "qualificazione infrastrutturale del territorio interessato, relativamente al settore turistico, a quello dei beni culturali, delle imprese e dei servizi sociali" in un'ottica di riqualificazione della dotazione infrastrutturale e nel rispetto delle compatibilità ambientali.

Nel V Accordo si prevedrà che i fondi pubblici statali ex delibera CIPE 3/2006 e i fondi regionali siano trasferiti ai soggetti beneficiari nella misura del 60% dell'investimento totale previsto dai singoli interventi e che il 40% del costo programmato per ciascuno degli interventi sia cofinanziato dal soggetto beneficiario finale. Si prevedrà altresì che i fondi pubblici statali ex legge 662/96 siano assegnati ai beneficiari finali a copertura del 100% del costo dell'intervento programmato.

Si richiamano sinteticamente, di seguito, i riferimenti legislativi statali/regionali/comunitari già ampiamente e dettagliatamente descritti nei precedenti Accordi integrativi ( I, II, III e IV) all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali e l'avanzamento della programmazione di settore:

### **Quadro normativo**

#### **- Il quadro normativo e le competenze legislative / Stato**

La materia è disciplinata, a livello statale dal Decreto Legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, dal Decreto Legislativo n. 156 del 24 marzo 2006, recante "Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali, e dal Decreto Legislativo n. 30 del 22 gennaio 2004, recante "Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali", che integrano, per quanto non abrogate, le disposizioni già richiamate dagli Accordi integrativi stipulati in data 22 dicembre 2003, 24 giugno 2004, 27 giugno 2005 e 30 novembre 2006.

#### **- Il quadro normativo e le competenze legislative / Regione**

**Il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S. 2006-2010)**, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19 luglio 2006, individua la cultura ed il patrimonio culturale come fattori costitutivi dell'identità regionale, della qualità della vita e della coesione sociale, rileva che la cultura nel suo complesso costituisce forse il più rilevante "capitale sociale" della Regione, oltre ad uno dei più importanti fattori di visibilità della Toscana sui mercati internazionali, ponendola come risorsa per la promozione economica, l'internazionalizzazione e il marketing territoriale.

A tal fine il P.R.S. sostiene ed indirizza gli investimenti per la conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico per la pubblica fruizione. In osservanza del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede la cooperazione delle regioni alla tutela del patrimonio culturale, nonché la promozione ed il sostegno agli interventi di conservazione del patrimonio stesso, risulta obiettivo delle politiche regionali il miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale toscano. Da qui il coordinamento degli interventi della Regione con quelli dello Stato attraverso l'Accordo di Programma Quadro.

Nell'ambito della programmazione regionale di settore, il **Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali 2004-2006**, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 11 del 4 febbraio 2004, definisce la strategia specifica del settore. Individuando quale obiettivo prioritario il potenziamento dell'intervento per la conservazione, il recupero funzionale e la valorizzazione del patrimonio d'interesse storico artistico e ambientale, il Piano delinea le linee

strategiche per lo sviluppo di politiche unitarie di intervento culturale a livello territoriale, che integrino beni culturali e ambiente, musei e biblioteche, attività culturali e attività di spettacolo.

Il Piano si prefigge di spostare l'asse degli interventi a una logica di organizzazione di servizi culturali in reti territoriali capaci di dotare ogni territorio di livelli e standard di servizi culturali progressivamente più elevati. In questa finalità devono inquadrarsi le scelte di intervento territoriale che raggruppiamo in due filiere fondamentali:

#### Biblioteche/ Archivi/Musei

- sviluppare la qualità dell'offerta bibliotecaria, documentaria e museale toscana e le relazioni tra istituzioni culturali e comunità locali;
- sviluppare la cooperazione a livello territoriale fra istituzioni culturali di proprietà statale, di ente locale, di ente religioso o di privati, e favorire la realizzazione di reti tematiche;
- sviluppare la catalogazione delle collezioni dei musei e la formazione di banche dati;
- potenziare e qualificare le risorse umane operanti nel settore dei musei.

#### Valorizzazione del patrimonio culturale

- valorizzare in forma integrata, per ambiti territoriali o tematici, il patrimonio culturale (beni storico-artistici, archeologici, architettonici e paesaggistici);
- integrare la valorizzazione del patrimonio territoriale con i musei, le biblioteche e gli istituti culturali.

#### **- Il quadro normativo comunitario**

Il DocUP Toscana - Obiettivo 2 - anni 2000-2006, revisionato ed approvato con delibera G.R. n° 55 del 27 luglio 2004, ed il relativo Complemento di Programmazione nella versione n. 11 approvato con delibera G.R. n° 39 del 30 gennaio 2006, richiamano le tipologie di beni culturali oggetto dell'intervento strutturale comunitario:

- le cose immobili pubbliche e di uso pubblico che presentano interesse artistico, storico, archeologico, demoetnoantropologico, o che, a causa del loro riferimento con la storia politica, della letteratura e della cultura in genere rivestono un interesse particolarmente importante ai fini della loro fruizione culturale pubblica;
- le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico utilizzate o destinate alla utilizzazione per archivi storici e documentari, musei, teatri, spazi espositivi, laboratori culturali con finalità didattiche, nonché sedi di progetti regionali di investimento nei beni e nelle attività culturali;
- le aree pubbliche e di uso pubblico di interesse artistico, storico, archeologico, i parchi culturali.

I progetti di investimento, ai fini della ammissibilità al finanziamento, devono corrispondere ad uno o più fra gli obiettivi previsti per la Misura 2.2 "Infrastrutture per la cultura" :

- a) consolidare l'economia delle attività e delle professioni della diagnostica e del restauro dei beni culturali, del trattamento dei materiali storici, della produzione culturale e della comunicazione;
- b) promuovere l'economia delle attività e delle professioni della divulgazione culturale, della gestione dei beni culturali, dei servizi alla persona per il tempo libero e la fruizione culturale e dello spettacolo;
- c) contribuire al consolidamento dell'economia delle attività economiche e professionali del turismo e dei viaggi.

L'intervento ha lo scopo di sostenere gli investimenti finalizzati alla implementazione e alla qualificazione della rete delle infrastrutture per la erogazione di servizi nel settore culturale , nonché alla valorizzazione dei beni culturali destinati ad una gestione economica delle attività e dei servizi connessi.

E' attualmente in corso la definizione degli strumenti di programmazione statali e regionali previsti dai Regolamenti comunitari approvati nel luglio 2006 relativi ai fondi strutturali 2007-2013, nell'ambito dei quali avrà continuità l'intervento di sostegno per la realizzazione di infrastrutture per le attività culturali.

## **Avanzamento della programmazione di settore**

### **- L'intervento strutturale comunitario**

Si sta avviando alla conclusione, prevista per il 31-12-2008, la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del DocUP Obiettivo 2 Toscana 2000-2006. Nella programmazione degli interventi DocUP possiamo distinguere una prima fase (2000-2004) dedicata alla realizzazione di interventi selezionati dal "Parco Progetti", formalizzato su base provinciale, che ha attribuito priorità agli interventi, ritenuti strategici, già in fase di realizzazione o con un avanzato grado di cantierabilità. Sulla base degli indirizzi programmatici e sulle esperienze maturate nel primo periodo di programmazione, è stato poi individuato, quale modalità di selezione e di attuazione degli interventi, il Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PISL). I progetti compresi nei PISL hanno assorbito le risorse degli ultimi anni del Programma (2004-2006) e gli interventi sono ancora in corso. Si tratta di progetti di area, di livello provinciale e sub provinciale, costituiti da molteplici interventi per il restauro e la valorizzazione di beni con finalità culturali.

Di tale processo programmatorio è stata data ampia informazione nell'allegato tecnico del II e del III integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, che ha concorso al finanziamento di tali progetti.

### **- L'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività culturali" (16/12/1999)**

L'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali stipulato il 16 dicembre 1999 è in un'avanzata fase di realizzazione. Ha un andamento sostanzialmente positivo, nonostante le criticità emerse, legate soprattutto, come rilevato più volte in sede di monitoraggio, alla fase iniziale di "decollo" e di non immediata cantierabilità degli interventi selezionati.

Nonostante il lento avanzamento delle realizzazioni, è da segnalare che il volume complessivo degli impegni finanziari, delle opere realizzate e dei pagamenti effettuati denota un quadro di sostanziale buona riuscita dell'Accordo, rispetto al quadro programmatico delineato alla stipula.

Si è riscontrato, in corso di attuazione degli interventi, un sostanzioso aumento della somma di investimento totale prevista dall'Accordo, sostenuta da finanziamenti aggiuntivi, concessi per opere di completamento, a carico della Regione e degli enti beneficiari

Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 30-06-2006.

### **- Il I Accordo integrativo (22/12/2003)**

Il I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, stipulato il 22 dicembre 2003 ha un andamento sostanzialmente positivo.

La scadenza del 31 dicembre 2004 per l'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti ai fini della realizzazione degli investimenti, è stata generalmente rispettata.

Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

### **- Il II Accordo Integrativo (24/06/2004)**

Il II Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 24 giugno 2004, ha un andamento sostanzialmente positivo, con una criticità per il rispetto del termine al 31 dicembre 2005 per l'assunzione degli impegni.

Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

### **- Il III Accordo Integrativo (27/06/2005)**

Il III Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali, sottoscritto il 27 giugno 2005, è ancora in fase iniziale.

Non si prevedono al momento criticità particolari.

Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 30/06/2006.

#### **- Il IV Accordo Integrativo (30/11/2006)**

Il IV Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività culturali, sottoscritto il 30 novembre 2006, è ancora in fase iniziale.

Non si prevedono al momento criticità particolari.

#### **d) I criteri e le priorità da utilizzare per la selezione degli interventi da inserire in APQ**

Di concerto con la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività culturali e con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, è in corso l'aggiornamento del parco-progetti, segnalati a partire dal 2004 dagli Enti locali e dalle Soprintendenze toscane, per l'implementazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di beni ed attività culturali. Su tale parco-progetti sarà realizzata un'istruttoria per accertare lo stato di avanzamento della progettazione dei singoli interventi ed il quadro finanziario delle risorse disponibili.

Nella selezione delle priorità saranno utilizzati, come di consueto, i seguenti criteri:

- valutazione della coerenza con i principi della programmazione regionale, statale e comunitaria;
- rilievo strategico del progetto rispetto al territorio ed allo sviluppo regionale, oltretutto all'interesse locale;
- avanzamento della progettazione, cantierabilità;
- completamento di interventi già parzialmente finanziati;
- disponibilità del cofinanziamento (di norma 40%) da parte del soggetto beneficiario.

In particolare con il V Accordo ci si propone, nel perseguire il più generale obiettivo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché delle strutture destinate alle attività culturali, di individuare, all'interno dei settori di intervento già elencati nell'Accordo di Programma Quadro di settore, alcuni ambiti di intervento di particolare interesse strategico su cui far convergere l'azione congiunta Stato-Regione:

- interventi di potenziamento e valorizzazione del sistema regionale dell'arte contemporanea;
- interventi di tutela e valorizzazione dei parchi storico-culturali;
- interventi per la conservazione e la valorizzazione delle strutture museali a carattere scientifico, in collegamento con le celebrazioni galileiane del 2009;
- interventi strategici, individuati nell'ambito del parco-progetti, per completarne l'attuazione;
- interventi di integrazione e sviluppo dei sistemi informativi territoriali dei beni culturali e dei beni paesaggistici, prevedendo in particolare l'implementazione della "Carta dei vincoli" e del "GIS – Isola di Pianosa".

Inoltre, in attesa di una necessaria revisione politico-programmatica dell'Accordo (che discende da un'Intesa Stato-Regione che risale al 1999, precedente agli attuali assetti istituzionali del settore, previsti dalla riforma del titolo V della Costituzione e normati dal Codice dei Beni culturali e del Paesaggio del 2004), revisione che sarà avviata a partire dal 2007, si individuano, nell'ambito del V Accordo integrativo alcuni filoni di intervento di collaborazione istituzionale, sui quali verranno impiegate risorse di fonte regionale, in rapporto all'adozione, in ambiti territoriali regionali o subregionali, di specifici accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione, secondo quanto previsto dall'art.112, comma 4 del Codice dei Beni culturali e del Paesaggio.

**e) il quadro finanziario, ovvero le risorse aggiuntive nazionali e comunitarie, le risorse ordinarie statali e regionali coinvolte**

Fonti finanziarie	Importi
Stato – Legge 208/1998 – Delibera Cipe 35/2005 – punto 5.2	120.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera Cipe 3/2006	9.962.870,40
Stato – Legge 662/96	1.527.800,00
Stato – Legge 237/93	255.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2007)	1.500.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2006)	124.000,00

Per quanto riguarda le risorse statali ex Delibera Cipe 3/2006, la somma sopra indicata è stata formalmente assegnata dal Consiglio Regionale, con Deliberazione n94 del 20 settembre 2006, all'Accordo di programma quadro in materia di beni ed attività culturali. La somma prevista a carico della Regione Toscana sarà formalmente assegnata all'Accordo dalla Giunta Regionale con la deliberazione di approvazione del Quadro strategico dell'Accordo (entro il 31 maggio 2007).

Per quanto riguarda le risorse statali ex Delibera Cipe 35/2005, la somma sopra indicata sarà reperita fra i finanziamenti assegnati al Ministero per i Beni e le Attività culturali in riferimento al programma di attività di assistenza tecnica e di azioni di sistema.

Per quanto riguarda le risorse statali ex Legge 662/96, concernente l'utilizzazione della quota derivante dalle estrazioni del gioco del lotto assegnata al Ministero per i Beni e le Attività culturali, la somma sopra indicata è inserita nella proposta del piano di adozione della programmazione triennale per il periodo 2007-2009.

**f) la data prevista di stipula dell'Apq integrativo**

In considerazione degli adempimenti previsti dalla Delibera Cipe 14/2006 per la "fase di stipula" dell'Accordo, si propone la data del 30 maggio 2007.